

Rivista del Noleggio e Fleet Management

FLEET magazine

n71

Con il Patrocinio



MENSILE • Numero 71 • Anno VIII • Giugno 2011 • Poste Italiane Spa-Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1) LOMI • Euro 3,50

NOLEGGIO & SMALL BUSINESS

IL FUTURO È DEI PICCOLI E IL PRESENTE?

Mercato auto
**Soffrono i privati,
corrono le flotte**

Fiat Group Automobiles
**Pumilia: con le aziende
sul mercato globale**

Le abbiamo guidate
**Chevrolet Orlando
e Ford C-Max 7**

AUTO, UN MERCATO A DUE FACCE

I dati di aprile, **primo mese** che nel confronto con il 2010 non risulta "drogato" dall'**effetto-incentivi**, confermano i trend in atto. Ancora **in flessione** la domanda dei **privati**, mentre le **flotte** e il **noleggio** continuano a **correre**

di Pietro Teofilatto

Dopo i prevedibili numeri negativi del primo trimestre 2011, l'automotive aspettava i risultati delle immatricolazioni di aprile per una visione più equilibrata del mercato nazionale, senza il riferimento agli incentivi ancora applicati nel primo trimestre 2010.

Secondo i dati diffusi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche per il quarto mese dell'anno si è registrato un trend negativo, ma con un ritorno ai valori effettivi del mercato. Dopo il calo del 27,7% di marzo, ad aprile sono state immatricolate 157.309 vetture, con una flessione del 2,24%



rispetto allo stesso mese del 2010, quando furono immatricolate 160.919 autovetture. D'ora in avanti, senza dati influenzati da interventi incentivanti, le rilevazioni e i confronti con l'anno passato diventeranno più omogenei e immediati da percepire.

Previsioni per fine anno

Il ritardo con il quale si sta concretizzando nel nostro Paese il miglioramento degli indicatori economici, induce però alla prudenza nel formulare delle prospettive per il prosieguo del 2011. Le previsioni

attuali sono tutte indirizzate a un rinvio della ripresa al secondo semestre, con indici cautamente positivi e comunque limitati, tali quindi da non permettere di rivedere il risultato di fine anno. In particolare, secondo i più accreditati Centri studi sull'automotive, nel secondo trimestre sono previste circa 480mila immatricolazioni di vetture, con una flessione del 3,6% rispetto all'analogo periodo del 2010. Solo a partire dal terzo trimestre si avrà un'inversione di tendenza, con una crescita stimata sul 2% e 385mila immatricolazioni, tali da far prevedere

Le stime per fine anno parlano di circa 1.800.000 immatricolazioni, con un calo superiore al 7% rispetto al 2010

a chiusura del 2011 un totale di circa 1.800.000 immatricolazioni. Vale a dire, un calo superiore al 7% rispetto alle circa 1.960.000 unità dell'anno scorso.

Calano i privati, crescono le flotte

Particolarmente debole resta la domanda dei privati, che ad aprile ha rappresentato meno dei 2/3 del mercato (65,4%) e che nel primo quadrimestre, con il 68%, ha perso il 9% di quota. Si dimostra invece decisamente attiva la richiesta di rinnovo dei parchi delle

società di noleggio e delle aziende. In aprile hanno infatti recuperato sia le immatricolazioni di vetture destinate al noleggio (19,2%), che quelle aziendali (15,4%), anche se in termini assoluti si è sullo stesso livello dello scorso anno. Nel loro complesso (proprietà, leasing finanziario e noleggio), le auto aziendali registrano quasi 55mila nuove unità, confermando una maggior presenza sul mercato che arriva al 34,5% (33,3% nel 2010). E anche osservando i dati dell'intero primo quadrimestre si conferma il trend, con un totale di 216.500 unità contro le 192mila dell'analogo periodo 2010 (+12,6%) e una presenza sul mercato passata dal 23 al 32%.

Lo sprint del noleggio

Per il noleggio, dopo il lieve calo di marzo (-2,5%), è ripresa ad aprile la fase positiva delle immatricolazioni, con oltre 30mila nuove vetture immesse in flotta.

Secondo il Ministero, da

gennaio ad aprile sono state immatricolate per uso locazione senza conducente 111.251 vetture contro le 96.979 dell'analogo periodo 2010 (+14,7%). L'incidenza sul mercato è arrivata al 16,5%, in netta ripresa rispetto all'11,6% del 2010. Sono dati, come noto, che devono essere "depurati" da possibili immatricolazioni effettuate per necessità aziendali da parte delle reti distributive e da confrontare con quelli che saranno formulati dalle aziende di noleggio associate ad Aniasa. Secondo le prime stime, le immatricolazioni di vetture destinate al noleggio dovrebbero arrivare nel secondo trimestre quasi al 19% del totale, in relazione a più positive indicazioni della richiesta proveniente dai flussi turistici per il breve termine e alla diminuzione dei tempi di rotazione delle vetture riservate al Nlt. Considerata anche la stagionalità turistica, il segmento noleggio tenderà poi a

IL MERCATO DELL'AUTO: PRIMO QUADRIMESTRE

Immatricolazioni	1° quadrim. 2011	1° quadrim. 2010	Var. 11/10	Quota mercato 1° quadrim. 2011	Quota mercato 1° quadrim. 2010
Privati	458.613	641.113	-28,4%	67,9 %	76,9%
Noleggio	111.251	96.979	+14,7%	16,5%	11,6%
Società/Leasing	105.240	95.219	+10,7%	15,6%	11,5%
Totale	675.104	833.311	-19%	100%	100%

Fonte: Unrae

IL MERCATO PER SEGMENTO (PRIMO QUADRIMESTRE 2011)

	Composizione in volume	Composizione in %	Modello top del segmento
piccole (A)	116.670	17,3%	Fiat Panda
utilitarie (B)	261.863	38,8%	Fiat Punto
medie (C)	183.264	27,1%	Volkswagen Golf
medie-superiori (D)	92.797	13,7%	Audi A4
superiori (E)	18.547	2,8%	BMW Serie 5
alto di gamma (F)	1.963	0,3%	Porsche 911
Totale	675.104	100%	

ANCORA SULL'IPT: AUMENTI IN VISTA PER NUOVO E USATO

Agli atti dei lavori parlamentari, la modifica alla normativa dell'imposta provinciale per la trascrizione è trattata in modo sintetico. Eppure il cambiamento normativo contenuto nel provvedimento sul federalismo fiscale (il Decreto Legislativo n. 68 del 6 maggio) riguarda circa 5,2 milioni di veicoli per prime iscrizioni e trasferimenti di proprietà. E si tratta di una variazione che, se applicata integralmente, può valere qualche centinaio di milioni di euro indirizzabili alle casse delle Province. Come accennato nello scorso numero, il provvedimento stabilisce che, con decreto a firma del ministro Tremonti, da emanare entro giugno, sarà soppressa la misura dell'IPT in cifra fissa per gli atti soggetti a IVA. Quindi per gli acquisti di auto nuove non si pagherà più l'IPT in misura predeterminata (a seconda delle province, da 151 a 196 euro), ma sarà calcolata in base alla potenza del motore espressa in kW. Fino a 53 kW l'importo resterà compreso tra 151 e 196 euro, oltre tale soglia bisognerà moltiplicare ogni kW per un valore compreso tra 3,5 e 4,6 euro, in base alle tariffe applicate dalle amministrazioni locali. Sostanzialmente, sarà applicato lo stesso criterio già utilizzato per i passaggi di proprietà delle auto usate tra soggetti privati. Ecco al-

cuni esempi che danno idea della portata della normativa. Un automobilista milanese che acquisterà una Volkswagen Golf 1.6 TDI 5p pagherà 352 euro invece degli attuali 196, il 79,6% in più. Un automobilista di Agrigento che acquisterà un'Alfa Romeo 159 SW 2.0 JTD pagherà invece 571 euro rispetto agli odierni 196 (il 191,3% in più), cifra che sale al 423% per una Mercedes Classe Cls, fino al 683% per chi può permettersi una Ferrari. Al di là delle auto più costose, i maggiori aumenti rischiano di essere per le medie del segmento C, con rincari che possono raggiungere il 100%. Anche le piccole imprese di trasporto saranno penalizzate, con aumenti del 300% per gli autocarri oltre gli 80 quintali. Da notare, tra l'altro, che la disposizione poteva anche essere meglio articolata nella sua applicazione. Il conteggio della nuova IPT si baserà inizialmente sul numero dei kW e solo in un secondo momento anche sulle classi ecologiche (Euro 0, Euro 1, ecc.). Sarebbe stata più comprensibile se connessa soprattutto agli aspetti ambientali, cosa che invece potrà avvenire, eventualmente, dal 1° gennaio 2012 se verrà attuata la riforma globale dell'IPT, comunque prevista dal D.L. n. 68/2011.

Da gennaio ad aprile sono state immatricolate per uso noleggio 111.251 vetture: il 14,7% in più dell'analogo periodo dell'anno scorso

riportarsi su andamenti di crescita regolare.

Bene il diesel e i segmenti superiori

Confermata in aprile la crescita delle motorizzazioni diesel che si attestano a quota 55% del mercato, 7 punti in più rispetto allo stesso mese del 2010; nel primo quadrimestre la crescita risulta ancora più marcata: dal 40,7% del 2010 al 55,3% di quest'anno, livello

che non si vedeva dal 2007. Salgono anche le alimentazioni a benzina, che arrivano al 40% delle immatricolazioni, 10 punti in più rispetto al 2010. In assenza di agevolazioni prosegue il calo di Gpl e metano, scesi addirittura al 4% del totale. I segmenti A+B, pur essendo in ripresa rispetto al primo trimestre, perdono il 9% circa. Crescono invece anche in aprile i segmenti medi (C) e medio-superiori

(D), rispettivamente in aumento del 6,7% e 8,2% nel confronto con lo stesso periodo del 2010, in relazione al buon andamento delle station wagon (+10,8%), dei fuoristrada (+8,5%) e specialmente dei crossover (+65,2%). È evidente che questa crescita delle fasce medio-alte del mercato è dovuta principalmente all'aumento delle immatricolazioni a imprese e società di noleggio.

IL MERCATO PER ALIMENTAZIONE

	1° quadrim. 2011	1° quadrim. 2010
Diesel	55,3%	40,7%
Benzina	39,8%	31,9%
Gpl/metano	4,5%	27%
Ibride	0,3%	0,3%
Altro	0,1%	0,1%
Totale	100%	100%